



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**5 LUGLIO 2023**



Su Sky un pieno di novità, da Marinelli nei panni del duce a Esposito-Bud Spencer

ANGELA MAJOLI pagina 17



**SIRACUSA**  
Detenuto eroe salva padre e figlio

SEBY SPICUGLIA pagina II

**VITTORIA**  
Vanella: «Non correte la vita è una soltanto»

GIUSEPPE LA LOTA pagina X

**AUGUSTA**  
Comune, assunti 10 nuovi dipendenti

AGNESE SILLIATO pagina IV

**AEROPORTO**  
È in crescita il fronte della contestazione

MICHELE FARINACCIO pagina VIII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 48/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2023 - ANNO 79 - N. 183 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## TRAGEDIA A RIESI

Denuncia l'ex per stalking lo fa condannare e si suicida

LAURA MENDOLA pagina 8

## L'INCHIESTA SULLA DROGA

Svelato il giallo dell'auto blu L'autista dell'Ars va dai pm

MARIO BARRETI pagina 6

## «A Lampedusa non siete soli»

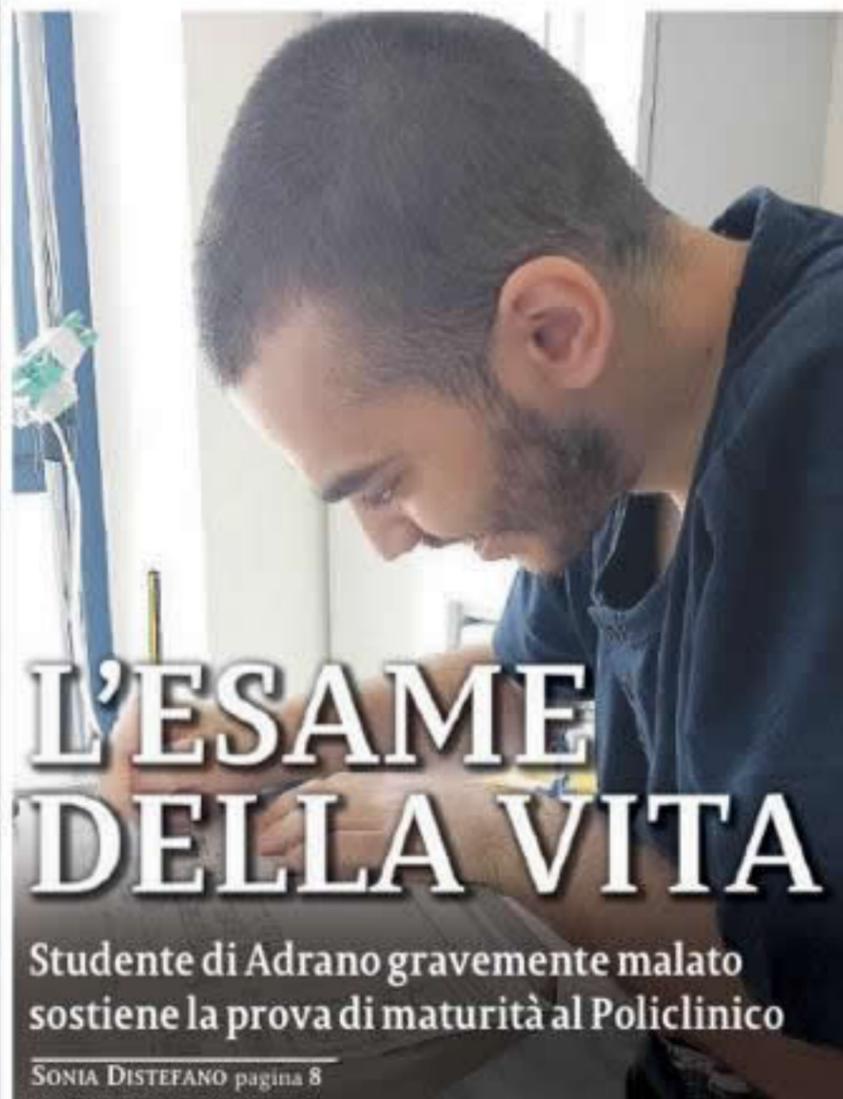
Piantedosi e la commissaria Ue Johansson visitano l'hotspot. Il ministro dell'Interno: «No a un centro di permanenza per migranti»

Meloni a Varsavia rafforza l'asse con Morawiecki su Kiev e migranti

PAOLO CAPPELLERI pagina 3

Visita lampo a Lampedusa del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e della commissaria europea Ilva Johansson che ha sottolineato: non ci sarà un centro di trattenimento per il rimpatrio dei migranti sull'isola. La struttura sarà realizzata fra un mese in un luogo ancora da decidere.

CONCETTA RIZZO pagina 2



## L'ESAME DELLA VITA

Studente di Adrano gravemente malato sostiene la prova di maturità al Policlinico

SONIA DISTEFANO pagina 8

## IL GARANTE

Caro voli, Mr. Prezzi entro il 20 i vettori spieghino i motivi Interventi sui mutui

CHIARA MUNAFÒ pagina 12

## LAVORO

Occupazione "buona" l'Italia divisa in due al Sud l'ecosistema risulta insufficiente

SANTINA GIANNONE pagina 14

## INDIGESTO

Complottisti contro le frecce tricolore. Spargono scie chimiche, una classica, una menta e una fragola.

Giovanni de Simone

www.prognosi.net

## FITTO RASSICURA SULLA TERZA RATA

Pnrr: 1,1 miliardi ai Comuni per la rigenerazione urbana

MICHELE GUCCIONE pagina 5

# Ragusa

MERCLEDÌ 5 LUGLIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

## VITTORIA

Uno sparo a bruciapelo uccise Andrea Castello. Accadde oggi 30 anni fa

A ucciderlo fu Filippo Bilardi che uscì dal carcere, dopo la condanna all'ergastolo, qualche anno fa. La cerimonia commemorativa sarà tenuta dal Comune.

SALVO MARTORANA pag. IX

## CONTROLLI

Tre arresti effettuati dalla polizia tra Ragusa, Comiso e Vittoria

ANTONELLO LAURETTA pag. VIII

## SCOGLITTI

Le escandescenze dei due tunisini. Processo fissato per l'1 dicembre

SALVO MARTORANA pag. VIII

## MODICA

La mostra di Alex Majoli ma anche i due concerti animati da Biondi e Bollani

La fondazione Garibaldi ha presentato ieri mattina il cartellone delle iniziative estive che sarà caratterizzato da una serie di eventi speciali.

MARIACARMELA TORCHI pag. XI



## L'appello della moglie di Sergio Scribano morto in un incidente stradale sulla Vittoria-Scoglitti «Non correte, la vita è una soltanto»

Parla Marianna Vanella: «Dopo un mese il dolore è ancora più forte. Mio marito era rispettoso dei limiti imposti sulla velocità»



Sergio Scribano in sella a una moto di grossa cilindrata, la sua passione

La testimonianza della moglie di Sergio Scribano, il sottoufficiale dell'Aeronautica morto il 31 maggio scorso sulla strada per Scoglitti dopo essere stato investito da una Bmw, è una coltellata al cuore. «Mio marito dice - era andato a prendere i nostri figli a scuola. Non è mai arrivato. Sono un medico ed ero di turno all'ospedale. Ho visto arrivare l'ambulanza ma non sapevo che lì dentro ci fosse Sergio. Non correte».

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

## AEROPORTO

Cargo, il 20 altro vertice per chiudere la partita

Il sindaco Maria Rita Schembari enumera le tappe dell'iter che, dopo l'incontro a Palermo, dovrebbe portare all'attivazione di un percorso molto atteso. Intanto, però, cresce la contestazione. La Sac finisce, ancora una volta, nel mirino.

MICHELE FARINACCIO pag. VIII

## VITTORIA

VITTORIA. Trecento minori 'fragili' potranno trovare occasioni di crescita e di speranza di un destino diverso con il progetto "Fermenti educativi". Presentato ieri (nella foto) nella sala degli Specchi di palazzo Iacono, il progetto si propone di realizzare degli interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo settore. Per ciò che attiene le risorse finanziarie sono da ritrovare nell'ambito del Pnrr, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi



strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno. «La finalità del programma contribuire al contrasto della povertà educativa e della vulnerabilità economica-sociale-culturale di minori che vivono in contesti ad alto rischio di emarginazione sociale nella città di Vittoria e nelle sue aree rurali» spiega Marianna Meli, presidente Nuovi orizzonti che porta avanti l'iniziativa insieme al Comune di Vittoria come ente capofila del Distretto socio sanitario 43 con i suoi 3 quartieri, le aree rurali, la fascia trasformata e la frazione marinara di Scoglitti. Partners dell'iniziativa gli istituti comprensivi "Portella della Ginestra" e "Leonardo Sciascia", Metaeuropa e Aiffas, I Tetti Colorati, l'associazione Lauretana e il Consultorio familiare di ispirazione cristiana. Ad aderire Asp e Caritas diocesana di Ragusa.

## Mayorana, il congresso inaugurato da Musumeci

A Modica il ministro per la Protezione civile. Fino al 14 luglio, 60 scienziati a confronto

MARIACARMELA TORCHI

MODICA. Si è tenuta ieri a Modica, al Garibaldi, la serata inaugurale del congresso internazionale Mayorana dedicato alla fisica del neutrino che vedrà, fino al 14 luglio, a confronto, oltre 60 scienziati provenienti da tutto il mondo. L'evento, organizzato dall'Università di Catania e dall'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), con la collaborazione della Fondazione Grimaldi, porrà l'accento sulle grandi questioni scientifiche e le connesse sfide tecnologiche che la ricerca sulla fisica del neutrino pone alle presenti e future generazioni di scienziati, anche in relazione all'immensa eredità scientifica lasciata da Ettore Majorana in tale materia.

Ieri, intervenute le massime autorità accademiche scientifiche e politiche quali Francesco Priolo, rettore dell'Università di Catania, Santo Gammino, direttore dei Lns per il quadriennio, Nello Musumeci (nella foto con il sindaco Maria Monisteri), mini-



stro per la Protezione civile. La serata, aperta alla cittadinanza, ha visto la partecipazione e il contributo musicale di Giovanni Caccamo e degli studenti del liceo musicale dell'Istituto "G. Verga" di Modica. Attesa per conoscere le risultanze della Public Lecture "Majorana come ponte fra materia e antimateria", a cura di Francesco Vis-

sani, dirigente di ricerca presso i laboratori nazionali del Gran Sasso dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Internazionalizzazione ed alta formazione sono i motivi ispiratori del Mayorana School&Workshop che mira anche a coniugare il fascino della grande scienza con la bellezza dell'arte e del paesaggio ragusano.

## Società storia patria È Carmelo Arezzo il nuovo presidente

RAGUSA. m.f.) Carmelo Arezzo (nella foto) è il nuovo Presidente della Società ragusana di Storia Patria. È stato eletto dal consiglio direttivo della società nella prima seduta dopo l'assemblea dei Soci che si è tenuta lo scorso maggio. Carmelo Arezzo è attualmente presidente della Fondazione Cesare e Doris Zipelli ed è stato precedentemente segretario generale della Camera di Commercio di Ragusa. Assume il ruolo di presidente sostituendo il professor Giorgio Flaccavento, che è stato eletto presidente onorario nella stessa riunione del direttivo. I nuovi vicepresidenti sono Marcella Burderi e Saro Distefano.



## Ragusa Provincia

# Quello sparo a bruciapelo che uccise Andrea Castelli Accadde oggi trent'anni fa

Vittoria. Fu freddato davanti agli occhi della madre da Bilardi condannato all'ergastolo, ma uscito dal carcere tempo addietro

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** Ricorre oggi il 30° anniversario della morte di Andrea Castelli, il giovane vittoriese barbaramente ucciso davanti al portone di casa sua a Caucana. Andrea, dichiarato vittima di mafia, aveva 24 anni quando è stato freddato davanti agli occhi della madre nel pomeriggio del 5 luglio del 1993 da un latitante gelese che si nascondeva proprio nella frazione balneare di Santa Croce Camerina. L'Amministrazione comunale di Vittoria, per ricordare il giovane, ha organizzato la deposizione di una corona di fiori nella piazzetta della delegazione comunale di Scoglitti, dove si trova già una lapide in sua memoria. Alla cerimonia che, avverrà alle ore 19, saranno presenti i familiari della vittima.

Andrea era elettricista. Il giorno prima di essere assassinato viene richiamato dalla voce della mamma, che si è appena accorta che un uomo pronuncia frasi sconce verso un gruppo di ragazze, fra cui la figlia minore. Andrea interviene ed allontana il molestatore della sorellina e delle compagne. Dopo l'omicidio, qualcuno ricorderà che è lo stesso uomo che aveva importunato altre donne fra le spiagge del litorale di Santa Croce Camerina. Sembra finita lì, perché l'uomo si allontana. La sera dopo, verso le 19,30, l'uomo si ripresenta davanti alla villetta e grida: «Chi è quello stronzo che ieri mi ha minacciato?». Con lo sguardo cerca Andrea fra le diverse persone che si trovano davanti all'abitazione di via Provinciale. Castelli non ha paura e lo invita di nuovo ad allontanarsi. L'assassino si avvicina, prende la vittima per un braccio come per discutere faccia a faccia, lontano dal gruppo. Improvvisamente, estrae una pistola a tamburo calibro 7,65, mira alla tempia e spara a bruciapelo. Andrea cade a terra. L'omicida esplode altri due

colpi, uno dei quali raggiunge di striscio a una gamba una delle donne che hanno assistito alla scena. Scappa e si rintana per circa due ore all'interno di un canneto poco lontano. Il suo nome è Filippo Bilardi, di Gela, ha 24 anni ed è ricercato per tentato omicidio. Successivamente, si scoprirà che fa parte del gruppo di fuoco di Piddu Madonna. Secondo l'accusa ha imparato a uccidere sin da giovanissimo. Latitante, si è confuso fra i tanti villeggianti della zona, affittando una villetta non lontana dalla zona del delitto. Bilardi si libera della pistola (mai ritrovata) e quando lascia il canneto, torna a casa, si cambia e con due vicini, ignari di tutto, si reca a Marina di Ragusa per comprare le sigarette.



L'assassino Filippo Bilardi



I genitori di Castelli al funerale

Nel frattempo polizia e carabinieri hanno iniziato una caccia all'uomo. Circa 150 uomini, coordinati dai due investigatori di altissimo livello, ovvero il dirigente della squadra mobile della Questura, Giuseppe Bellasai, e il comandante del reparto operativo dei carabinieri, capitano Angelo De Quarto, setacciano ogni metro lungo la costa. Nel frattempo Andrea Castelli è dichiarato morto all'arrivo in ambulanza nel pronto soccorso dell'ospedale Civile di Ragusa. La madre di Andrea collassa e viene ricoverata. La donna rimasta ferita da uno dei proiettili esplosi da Bilardi per aprirsi la strada della fuga, è giudicata guaribile in un mese.

I testimoni aiutano a tracciare l'i-

dentikit dell'assassino. Quando Bilardi torna da Marina mostra una carta d'identità falsa, nega di essere il killer di Andrea. Polizia e carabinieri non gli credono. E' mezzanotte, le manette scattano ai polsi del gelese. Filippo Bilardi è stato condannato all'ergastolo in tutti e tre i gradi di giudizio. Davanti alla Corte di Assise di Siracusa si difende: «Quando ho visto tutta quella gente che mi minacciava e urlava contro di me, ho avuto paura per cui, in preda al panico, ho impugnato la pistola ed ho sparato alla cieca». Nel 2002 si dissocia da Cosa Nostra e diventa collaboratore di giustizia. Ha scontato molti anni di carcere, dal quale è uscito poco tempo fa.

# «Andò a prendere i bambini a scuola Non è mai arrivato a destinazione»

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Dovrà rispondere di omicidio stradale il conducente della Bmw che il 31 maggio scorso ha investito, uccidendolo, il sottufficiale dell'Aeronautica militare Sergio Scribano (nella foto a destra). Un mese dopo la tragedia che ha colpito una giovane moglie, Marianna Vanella, 45 anni, (medico presso il reparto Trasfusionale dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria) e mamma di tre figli ancora in giovanissima età, Emma, 13 anni, Giorgio e Sara gemellini di 9 anni, il dolore dei familiari è ancora più forte. Per puro caso assistiamo a una conversazione tra la dottoressa Vanella e un paziente sofferente di varie patologie

che attende un trattamento. «Forse è meglio un colpo secco, quando sarà il momento, anziché soffrire in questo modo» diciamo alla dottoressa appena libera. «No - risponde decisa - il colpo secco fa soffrire ancora di più...». Segue la drammatica confessione. «Sono la moglie di Sergio Scribano. Mio marito è stato ucciso da un'auto sulla Vittoria-Scoglitti quasi un mese fa. Stava tornando da Scoglitti (dove non andava mai perché noi villeggiamo a Punta di Mola), per andare a prendere i bambini che uscivano dalla scuola alle 13,30. I bambini hanno atteso invano, il loro papà non li andrà a prendere più. Io lavoravo in questo reparto quando hanno portato Sergio al Pronto soccorso. Ho visto entrare l'ambulanza



dalla mia stanza, ma non sapevo che il trasportato era mio marito. Più tardi è venuto un collega, ha riferito la vicenda al nostro dirigente, il dott. Daniele Aprile, il quale è venu-

to a darmi la notizia».

Un racconto agghiacciante che lascia senza parole. E ora, un mese dopo, cosa sente di dire? «A mio marito dico: vola amore mio lontano dalle brutture di questa terra, ma stai sempre vicino ai tuoi figli nella speranza che possano crescere in un mondo più civile». La signora Vanella chiede giustizia e coglie l'occasione per un appello a chi guida. «Mio marito sia con la moto sia con la macchina rispettava sempre i limiti di velocità. "Ho visto morire molta gente sulla Ragusa-Catania", mi rispondeva quando gli chiedevo di accelerare. Faccio un appello ai giovani, rispettate la vostra vita e quella degli altri». Il caso Scribano, affidato all'avvocato Francesco Salafia del foro di Catania, è all'attenzione del sostituto Santo Fornasier, il quale in questi giorni ha classificato la morte di Scribano come omicidio stradale e conferito l'incarico peritale a un tecnico di parte per eseguire gli accertamenti tecnici e irripetibili sul motore, sul casco e sulla Bmw condotta da un 20enne.



Vittoria. Il grave episodio nei pressi del McDonald's all'uscita verso Gela

## Centauro cade e finisce in prognosi riservata

**VITTORIA.** Ieri altri due gravi incidenti stradali nel Vittoriese. Il più pesante intorno alle 11 nei pressi del McDonald's all'uscita per Gela. Il conducente a bordo di un motociclo (nella foto a destra) ha avuto la peggio e si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale. Il secondo incidente si è verificato a Scoglitti dove una Microcar si ribalta e va a finire contro un'altra vettura in sosta (nell'altra foto).

Il problema è nella testa di chi guida, non solo nella carenza di controlli che a ogni piè sospinto vengono invocati. Per attuare la forma più repressiva dei controlli ci vorrebbe l'esercito in tutte le strade e le zone più pericolose. E non è possibile. Oltre ai controlli servono sistemi di sicurezza sulle strade in



altre realtà vengono installate: dissuasori, autovelox, tutor, chiamiamoli come vogliamo ma installiamoli.

Che risultati potrà dare il nuovo codice della strada? Non facciamoci soverchie illusioni. Il problema è che siamo ancora alle porte dell'e-

state e già le statistiche di incidenti in tutta la provincia sono in crescita. Quasi sempre, causa dei sinistri, sono l'alta velocità, la guida in stato di ebbrezza o per assunzione di sostanze stupefacenti, uso del cellulare mentre si è alla guida.

G. L. L.



Monitoraggio della Polstrada

## Codice della strada, giro di vite soltanto a partire dall'autunno

m.f.) Arriverà soltanto in autunno il nuovo codice della strada, con regole più stringenti per coloro che hanno ottenuto la patente da poco e per chi guida ubriaco o in stato di alterazione da droghe: in quest'ultimo caso previsto il ritiro e il divieto di riavere il documento nei successivi tre anni. C'è invece la sospensione per chi guida col telefonino mentre per i recidivi previsto anche il ritiro a

vita. Una norma specifica per i neopatentati e per i giovani fino a 21 anni, riguarda la possibilità di mettersi al volante dopo aver bevuto alcolici: il divieto in questo caso è assoluto e non è legato al superamento delle soglie fissate per tutti gli altri automobilisti. La stretta del nuovo codice della strada, come accennato, sarà effettiva solo in autunno, al termine dell'iter parlamentare.

## ATTIVITÀ POLIZIA

# Tre arresti a Comiso Ragusa e Vittoria per reati differenti tra cui furti in chiesa

ANTONELLO LAURETTA

Tre persone sono state arrestate dalla polizia a Comiso, Ragusa e Vittoria, per fatti diversi e questa volta si tratta di cittadini italiani. È finito in carcere un comisano di 25 anni, arrestato dagli uomini del locale commissariato di polizia per la sua pericolosità. Il giovane ha indubbiamente movimentato la cronaca dell'ultimo anno. Era stato arrestato per aver compiuto in brevissimo tempo numerosi furti nei Comuni della provincia ragusana insieme a dei complici prendendo di mira agenzie assicurative, patronati fiscali di sindacati, pizzerie, paninoteche e persino una chiesa sottraendo il denaro dell'offertorio. Nonostante il suo curriculum, a causa del suo stato di salute era stato sottoposto agli arresti domiciliari presso un istituto di cura. Quando si dice il lupo perde il pelo ma non il vizio. Anche là si è reso responsabile di vari reati, si va dall'evasione, allo spaccio di sostanze stupefacenti, al danneggiamento. Dopo queste performance, la Procura della Repubblica di Ragusa, al termine di un complesso iter giudicante da parte dei Tribunali di Ragusa e Catania, ha emesso un'ordinanza di carcerazione a suo carico. È stato tratto in arresto e condotto presso il carcere di Ragusa per scontare la pena definitiva di sei anni, quattro mesi e 24 giorni di reclusione.

A Ragusa, la Squadra mobile ha arrestato un sessantenne, con precedenti per reati contro il patrimonio e per danneggiamento. Dovrà scontare una pena di sei mesi di reclusione. I fatti risalgono al 2014 quando furono tagliati da ignoti i cavi delle telecamere di piazza Pola. Le indagini svolte dalla polizia hanno condotto a identificare l'autore del reato nel sessantenne, già noto alle forze dell'ordine e senza fissa dimora. Quest'ultimo, in questi giorni è stato rintracciato dai poliziotti della Mobile a Ragusa e tratto in arresto. Dopo gli adempimenti di rito è stato rinchiuso in carcere.

Infine, un terzo uomo è stato arrestato a Vittoria dagli agenti del commissariato di polizia di quella città. I poliziotti l'hanno arrestato in esecuzione dell'ordine di ammissione alla misura alternativa della detenzione domiciliare emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa, per scontare la pena di due anni di reclusione per ricettazione a seguito di condanna definitiva.